



Manifestazione di interesse “Programma “Scuola Viva”
(DGR n. n. 362 del 04/08/2021)



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso di manifestazione di interesse in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015.
- Con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria.
- Con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014.
- Con il Decreto n. 191 del 04 agosto 2020 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati.
- Con la Deliberazione n. 16 del 12/01/2021 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del Bilancio gestionale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 della Regione Campania.
- Con la Deliberazione n. 487 del 12/11/2020 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla rimodulazione del POR Campania FSE 2014/2020, a seguito della emergenza epidemiologica da Covid – 19;
- Con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state adottate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Con il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, sono state definite le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") e s.m.i.;



- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le disuguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza;
- il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 avente ad oggetto: “POR FSE 2014-2020. Programmazione interventi “Scuola Viva”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017 avente ad oggetto: “POR FSE 2014-2020. Programmazione interventi “Scuola Viva”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 11/7/2018 recante: “Programmazione risorse finanziarie per la realizzazione delle attività relative al Programma "Scuola Viva" - IV annualità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 23/01/2019 di approvazione del Bilancio gestionale 2019- 2021 della Regione Campania;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 di “Programmazione interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto SCUOLA VIVA IN QUARTIERE”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 615 del 04/12/2019 di “Programmazione interventi di contrasto alla dispersione scolastica e Progetto SCUOLA VIVA IN QUARTIERE. Ampliamento risorse”.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021 di “Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto “SCUOLA VIVA”, “AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO” e “CORPORE SANO CAMPANIA”.

Art. 1

Contesto di riferimento e finalità

La Regione Campania attiva il nuovo Programma “Scuola Viva” in continuità con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, ed in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE+ 2021-2027 che prevede di rafforzare le azioni di prevenzione dell’insuccesso formativo intervenendo sulle condizioni di partenza di povertà educativa.

Il Programma “Scuola Viva” persegue l’arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione delle scuole in luoghi di incontro, quali catalizzatori di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi, dove sono favoriti l’ampliamento dell’offerta didattica formativa complessiva nonché l’integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite, di attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno.

Il Programma “Scuola Viva” intende rappresentare un riferimento territoriale della filiera educativa/produttiva e, in linea con le politiche europee e nazionali per l’apprendimento permanente, mira a strutturare percorsi di rafforzamento dell’offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di



promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica anche ampliando, diversificando e arricchendo le esperienze culturali e lavorative all'interno dei percorsi formativi. Il Programma "Scuola Viva" si sviluppa con un orizzonte temporale di un quadriennio di cui l'anno scolastico 2022-2023 rappresenta una prima autonoma fase di attivazione. Il Programma sarà, con riferimento ai tre anni scolastici successivi, dinamicamente adattato e migliorato, in ordine alle esigenze, ai correttivi e alle priorità monitorati, nel corso della prima annualità, in esito all'avanzamento degli interventi proposti e del perseguimento degli obiettivi definiti.

Art. 2 Obiettivi del Programma "Scuola Viva"

Il nuovo Programma "Scuola Viva" prevede azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di ogni ordine e grado della Regione Campania, ed intende, nel rispetto degli obiettivi alla base del programma, dare continuità all'implementazione di percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e rendere la scuola maggiormente capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento culturale ampliando la propria offerta.

Il Programma è orientato all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini atti ad assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali.

In tale prospettiva, gli istituti scolastici sono chiamati a svolgere la funzione di programmazione degli interventi e di raccordo fra i vari attori del territorio al fine di sviluppare reti collaborative tra istituzioni e operatori locali.

Art. 3 Soggetti proponenti, reti e partenariati

Sono soggetti proponenti di cui al presente Avviso, tutti gli Istituti scolastici Statali del primo e del secondo ciclo di istruzione della Regione Campania.

Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto. Nel caso di invio di più istanze da parte di uno stesso soggetto proponente sarà considerata potenzialmente ammissibile quella inviata per prima alla Regione Campania e le altre escluse.

La Scuola proponente, per il miglior raggiungimento delle finalità dell'intervento proposto dovrà stipulare specifico accordo di partenariato con le strutture e le risorse culturali e sociali del territorio che intende coinvolgere per la realizzazione delle attività (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, oratori, ecc..).

Inoltre, fermo restando il finanziamento del singolo intervento in capo a ciascuna Istituzione scolastica, si auspica la costruzione di reti o partenariati tra scuole che consentano, nella declinazione di ciascun intervento, con il coinvolgimento a valle dei destinatari, di valorizzare i contenuti e i risultati degli interventi proposti e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strutturali messe in campo.

Art. 4 Destinatari

Le attività dell'Istituzione scolastica proponente devono essere rivolte agli studenti iscritti, agli studenti degli altri Istituti di ogni ordine e grado del territorio e ai giovani fino ai 25 anni di età, italiani e stranieri, prevedendo il più ampio coinvolgimento delle diverse fasce di popolazione.



Le attività saranno libere, gratuite e aperte al territorio, per cui dovranno prevedere e garantire la partecipazione anche di adulti in generale, sia italiani che stranieri.

In relazione alla dimensione ed intensità del fenomeno della dispersione scolastica sul territorio regionale si considerano destinatari privilegiati del progetto gli studenti che hanno abbandonato la scuola.

Non sono ammesse e non saranno riconosciute ai partecipanti forme di compenso per l'adesione alle iniziative previste nei progetti.

Art. 5

Parametri di riferimento degli interventi proposti

Gli interventi proposti dovranno prevedere attività progettuali in linea con i seguenti parametri di riferimento:

- numero di allievi destinatari: minimo 10 (studenti iscritti presso le istituzioni Scolastiche Statali del primo e del secondo ciclo di istruzione della Campania e giovani fino ai 25 anni di età);
- numero ore: minimo 180 (al fine della programmazione delle attività ogni ora è considerata della durata di 60 minuti);
- aperture settimanali della scuola: due o più aperture settimanali;
- costo stimato dell'intervento: € 50.000,00.

Ogni intervento progettuale proposto, sulla base del piano progettuale approvato e del relativo cronoprogramma, sarà realizzato, nell'arco temporale compreso tra il 1° febbraio 2022 e il 31 ottobre 2022, con l'avvio delle attività entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di concessione.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche le attività progettuali potranno essere realizzate anche in orario antimeridiano, fermo restando che ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, in sede di rendicontazione delle attività, ogni iniziativa legata al progetto "Scuola Viva" deve comunque impegnare il personale interno eventualmente coinvolto in ore aggiuntive rispetto a quelle previste per i normali compiti d'istituto.

Art. 6

Articolazione delle proposte progettuali

Gli Istituti scolastici sono chiamati a presentare specifica manifestazione di interesse per la realizzazione di proposte di intervento basate su laboratori educativi multidisciplinari ed extra scolastici.

Le proposte di intervento potranno essere orientate a proseguire le azioni già realizzate nelle precedenti annualità (per le scuole già precedentemente finanziate) ovvero a presentarne di nuove, (per gli Istituti precedentemente non attuatori del Programma).

In ogni caso, la stesura della proposta dovrà essere frutto di un'attenta analisi dei fabbisogni della platea, con una propensione al conseguimento degli obiettivi del programma in termini di partecipazione, inclusione e protagonismo degli allievi, dei giovani, delle famiglie, di tutta la comunità scolastica.

Nel caso in cui si tratti di scuole già aderenti al Programma Scuola Viva nelle annualità precedenti bisognerà prestare particolare attenzione alla riformulazione o all'esclusione di eventuali moduli non rispondenti alle aspettative e, nel contempo, all'intensificazione di quelli che hanno riscontrato interesse nella platea dei destinatari, correggendo, integrando, modificando moduli, attività ed intensità dei vari laboratori.

Le proposte progettuali dovranno prevedere un ampliamento dell'offerta formativa proposta dalla Scuola, accompagnata e sostenuta da una intensa azione complementare di apertura dell'Istituzione



Scolastica al territorio. A tal fine lo svolgimento delle attività è previsto anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche (giugno-luglio-settembre).

L'attività proposta, della durata minima di numero 180 ore, articolata in moduli tematici, a scelta della scuola, della durata di almeno 30 ore ciascuno, potrà prevedere la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- a. laboratori, dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci allo studio delle discipline umanistiche e scientifico-matematiche;
- b. laboratori tecnico/professionali attivabili dalle scuole secondarie di II grado con il coinvolgimento di artigiani e/o imprese, fondazioni, associazioni di categoria, ecc. nonché percorsi di valorizzazione ed incremento delle opportunità di cui alla Legge 107/2015 in ordine al rafforzamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- c. laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, enogastronomia, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità, ecc.;
- d. attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola (teatrali, musicali, sportive ecc.);
- e. percorsi di consulenza psicologica, azioni di orientamento, continuità e sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
- f. iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica;
- g. percorsi didattici (formali, informali e non formali) finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze.

Per la realizzazione degli interventi, fermo restando i parametri di riferimento innanzi richiamati, auspicando una partecipazione ampia che incroci partecipanti esterni ed interni alla platea scolastica delle singole scuole, non è previsto limite numerico massimo di partecipanti, se non quello derivante da condizioni o fattori organizzativi e metodologici caratterizzanti le attività progettuali, nel rispetto delle norme sulla sicurezza ed incolumità degli allievi coinvolti.

Andranno inoltre promossi interventi che vedano la partecipazione di studenti di scuole viciniori così da favorire la realizzazione di scambi di buone pratiche tra scuole e la costituzione di reti. A tal fine, dovranno essere previsti eventi di divulgazione o diffusione dei risultati con il coinvolgimento di scuole vicine geograficamente o per tematiche progettuali.

Le attività dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle misure di contenimento dei contagi previste dalle indicazioni degli Enti di riferimento e dalla normativa vigente.

Gli interventi proposti, redatti coerentemente con gli obiettivi del Programma "Scuola Viva" dovranno:

- indicare obiettivi, contenuti, destinatari, partner delle attività;
- dichiarare la disponibilità di spazi adeguati e a norma per la realizzazione delle attività;
- esplicitare i tempi di svolgimento delle attività e di apertura della scuola al territorio e alla comunità locale;
- definire specifiche caratteristiche metodologiche e didattiche;
- indicare modalità di svolgimento delle attività in modalità a distanza qualora le condizioni lo richiedessero.

È indispensabile prevedere riunioni periodiche di coordinamento delle iniziative con il coinvolgimento di docenti, esperti e tutor per condividere i contenuti dei moduli formativi, programmare e monitorare in itinere l'andamento delle attività e introdurre eventuali azioni correttive. In esito alle riunioni andranno redatti, di volta in volta, appositi verbali per evidenziare punti di forza e di debolezza delle attività oggetto di approfondimento.

Inoltre, l'intervento proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE, dovrà dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria: pari opportunità di genere; sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale



che sociale; contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Art. 7

Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma

Viene confermata la cabina di monitoraggio e supporto operativo, composta da esperti con comprovata esperienza nelle materie coerenti con il presente Avviso, al fine di assicurare la governance del Programma “Scuola Viva”.

Alla cabina di monitoraggio è demandato il compito di individuare la piattaforma e le modalità più adeguate alla condivisione e disseminazione delle esperienze e dei progetti del Programma Scuola Viva in sinergia tra le Scuole partecipanti, le Istituzioni locali e le comunità locali di cittadini, imprese, associazioni, stakeholder e gruppi formali e informali presenti nei territori.

Gli Istituti scolastici sono chiamati a aderire alle attività previste dalla cabina di monitoraggio al fine di assicurare la *governance* del Programma “Scuola Viva” incentrata sulla condivisione e disseminazione delle esperienze e dei progetti del Programma Scuola Viva in sinergia tra le Scuole partecipanti, le Istituzioni locali e le comunità locali di cittadini, imprese, associazioni, stakeholder e gruppi formali e informali presenti nei territori.

Gli Istituti scolastici garantiranno la loro partecipazione all’implementazione di eventuali ulteriori processi, anche di rilevazione e di analisi, finalizzati al miglioramento delle performances, nell’ottica di una cooperazione rafforzata.

Art. 8

Risorse finanziarie

Ai sensi della DGR n. 362 del 04/08/2021 per la programmazione degli interventi del Programma Scuola Viva, le risorse del POR Campania FSE destinate al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso, per l’anno scolastico 2022/2023, ammontano ad euro 25.000.000,00.

Art. 9

Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

Le Scuole possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Le proposte progettuali redatte esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, dovranno essere inviate a mezzo PEC ai seguenti indirizzi di posta:

scuolaviva_na1@pec.regione.campania.it	per le scuole di Napoli città
scuolaviva_na2@pec.regione.campania.it	per le scuole di Napoli provincia
scuolaviva_av_bn_ce@pec.regione.campania.it	per le scuole delle province di Avellino Benevento e Caserta
scuolaviva_sa@pec.regione.campania.it	per le scuole della provincia di Salerno

e dovranno pervenire entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC.

Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC avrà ad oggetto: **Domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva”** e dovrà contenere come allegati:



- l'**istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse (**Allegato A**), firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- la proposta **progettuale (Allegato B)**, firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- **il piano finanziario in formato .xls (Allegato C)**;
- la **dichiarazione di impegno da parte dei partners** (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto per la quarta annualità (**Allegato D**);
- la **deliberazione degli Organi Collegiali** dell'Istituzione Scolastica per la partecipazione alla presente procedura ovvero la **dichiarazione di impegno** alla trasmissione della stessa deliberazione prima della sottoscrizione dell'atto di concessione (in forma libera);
- **l'abstract della proposta progettuale (Allegato E)**.

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di partecipazione. Richiamando l'articolo 3 del presente Avviso, nel caso di invio di più istanze da parte di uno stesso soggetto proponente sarà considerata potenzialmente ammissibile quella inviata per prima alla Regione Campania e le altre escluse.

Art. 10

Ammissibilità delle domande di partecipazione (Verifica formale)

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- pervenute nei termini di scadenza fissati (art.9);
- presentate da soggetti ammissibili (art. 3);
- rispondenti ai requisiti minimi previsti dall'Avviso (art.6);
- pervenute nelle forme e con le modalità di cui all'art. 9.

Al termine delle attività di verifica dei requisiti formali saranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili e no, per questi ultimi saranno indicati i motivi di esclusione.

Art. 11

Selezione delle domande di partecipazione (Valutazione tecnica)

La selezione delle domande di partecipazione sarà svolta attraverso idonea valutazione tecnica che verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella:

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità della proposta progettuale (qualità)	Max 40



Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1.a	Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti	Max 10
1.b	Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi	Max 10
1.c	Originalità delle iniziative ed approcci metodologici innovativi	Max 10
1.d	Solidità ed affidabilità del modello organizzativo del proponente ed esperienze coerenti maturate	Max 10
2	Sostenibilità degli interventi (efficacia potenziale)	Max 30
2.a	Rispondenza ai bisogni del territorio	Max 15
2.b	Coerenza con le finalità del Programma "Scuola Viva"	Max 15
3	Equilibrio economico (economicità)	Max 15
4	Interventi in aree disagiate	Max 15
4.a	Presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di destinatari individuata	Max 15
Totale valutazione delle candidature		Max 100

Il superamento delle fasi di verifica formale e di valutazione tecnica dà luogo all'ammissione a finanziamento esclusivamente per le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100, sulla base della graduatoria redatta dal Nucleo di valutazione, nei limiti delle risorse disponibili di cui all'Art. 8 del presente Avviso.

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, il Nucleo di valutazione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento: l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno e l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.

Art. 12

Ammissione a finanziamento, pubblicità e replicabilità delle iniziative

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale saranno approvati gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento e dei progetti esclusi, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR Campania FSE www.fse.regione.campania.it.

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del P.O.R. Campania FSE.

Ai fini del miglioramento continuo del Programma "Scuola Viva", saranno verificate le esigenze, i correttivi necessari e le principali priorità in esito all'avanzamento degli interventi proposti e del perseguimento degli obiettivi definiti.

Art. 13



Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario.

Le modalità di rendicontazione saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione con riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE ed alle Linee Guida per i beneficiari in via di approvazione.

Per la rendicontazione delle spese ammissibili è previsto il ricorso all'opzione, per i costi indiretti del tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili (art. 54 del Reg. UE 1060/2021).

Gli Istituti Scolastici, ai fini della rendicontazione delle spese, hanno l'obbligo di implementare la piattaforma SURF, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 14 Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

1. anticipazione pari al 70% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della comunicazione di avvio delle attività, corredata dalla progettazione di dettaglio delle attività da cui emerge l'articolazione dei singoli moduli e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'atto di concessione;
2. saldo non superiore al 30% dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività dell'intervento proposto, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente Avviso e nell'Atto di concessione.

Art. 15 Modalità di controllo

L'erogazione del saldo del finanziamento concesso è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 16 Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 17 Informazione e pubblicità

Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE.



In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 18

Informazioni sull'Avviso pubblico

e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del POR Campania FSE www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it.

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate all'ufficio UOD Istruzione.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione 50.11.01.

Art. 19

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 20

Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

Art. 21

Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 22

Norma di rinvio

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il provvedimento sarà pubblicato, altresì, sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo e, in attuazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.



Per tutto quanto non previsto dalla presente Manifestazione si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

Allegati al presente Avviso:

- l'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse (**Allegato A**), firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- la proposta progettuale (**Allegato B**), firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- il piano finanziario in formato .xls (**Allegato C**);
- la dichiarazione di impegno da parte dei partners (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto per la quarta annualità (**Allegato D**);
- la deliberazione degli Organi Collegiali dell'Istituzione Scolastica per la partecipazione alla presente procedura ovvero la dichiarazione di impegno alla trasmissione della stessa deliberazione prima della sottoscrizione dell'atto di concessione (in forma libera);
- l'abstract della proposta progettuale (**Allegato E**).